

## 1819 – Propaganda di sottomissione (e tante altre cose)

28.02.2018 11.19

*Beh, innanzitutto grazie. E poi confessiamo i peccati.*

*Quando è arrivato "Al telefono con l'Alieno" (1) eravamo pronte per venire anche noi all'adorazione con suor Emmanuel. Abbiamo letto al volo e ti ho risposto.*

*Poi non abbiamo resistito e ci siamo messe a rileggere e a commentare (e a bere the): l'adorazione è saltata. Dopo Messa avrei voluto dirti qualcosa, ma vedevo che sgranavi un Rosario a manetta e ti ho lasciato stare.*

*Peccato che, adesso che abbiamo deciso, non ci sia più tempo per un po' di propaganda.*

*E poi quante cose in sospeso...*

*Oltre alle risposte di nOmismatica, che ci devi mandare, saremmo tanto curiose di sapere come ti si è mosso il percorso in testa. Immagino che non avrai cominciato a pensare in gennaio quando ti ho scritto la prima mail.*

*Avevi un'idea che sarebbero diventati 18 testi?*

*E l'Amico Errante? Cosa è successo?*

*Ciao. Irma*

Cara Irma,

davvero tante cose in sospeso, per cui scrivo sapendo già che sarò frammentario e salterò di palo in frasca.

Le risposte di nOmismatica, prima che mi dimentichi, le metto subito in allegato.

### **Propaganda di sottomissione**

C'è poco tempo per la propaganda, hai ragione. Ma si possono invocare legioni di Angeli Custodi.

Ricordi il professor Grianti citato dall'Alieno? La materia in certe situazioni è cieca.

Un uomo indeciso è come uno che tiene un pallone sulla testa: il pallone cadrà certamente; ma quando cadrà, perché cadrà, in che direzione cadrà, nessuno può prevederlo.

In queste situazioni davvero basta un tweet per spostare le persone: perché, se 3 mesi di TV e di giornali non hanno imposto una decisione a una persona, significa che davvero è lì col pallone sulla testa.

Milioni di astenuti, milioni di indecisi.

Allora si può dire così: niente ragionamenti. Usate WhatsApp, che l'avete tutte.

Se marito e moglie sono concordi per il Popolo della Famiglia, scrivete dei messaggi WhatsApp fatti così.

MOGLIE

*Sposati e sii sottomessa. Mio marito ha scelto il Popolo della Famiglia, e io con lui.*

MARITO

*Per una volta obbedisco a mia moglie. Ha scelto il Popolo della Famiglia, e io con lei.*

Poi allegare anche solo l'immagine del simbolo, o un manifesto (allego un po' di materiale).

Se una persona non è sposata può sottomettersi alla mamma, al fratello, all'amico.

O alla signora Irma.

PERSONA SINGOLA

*La signora Irma ha scelto il Popolo della Famiglia. E io mi unisco a lei.*

A un ragionamento si può sempre controbattere. Ma è difficile controbattere un atto di sottomissione. Insomma, arrangiatevi. Io WhatsApp non ce l'ho.

### **Un "like" molto saporito**

C'è chi ha moltissimi "like" su Facebook, ma certamente non hanno dei like così saporiti come il mio.

Ieri sera alle 20.30 suonano alla porta.

Do per scontato che sia qualcuno che cerca l'Anna, invece c'è S. F. (no, non "il tuo" S. F., l'altro) che mi porta uno strudel in ringraziamento per i Cara Irma.

E' lecito commuoversi? Mi sono commosso.

### **Macro-percorso mentale**

Quando, il 10 novembre scorso, è morto Erio (2), io ero pronto per il "non expedit". Non si vota più, basta. Il centrosinistra ha sfracellato l'Italia, il centrodestra ha tradito, i 5 Stelle hanno un gruppo di ottimi nOmismatici ma sono per l'autodeterminazione, il Popolo della Famiglia non raccoglierà nemmeno le firme.

Quando il 23 novembre la Bonino fa partire +Europa comincio a sentire puzza di bruciato: cosa ci sta preparando la "signora dolente"? (3)

Poi il 5 dicembre inizia la manfrina della poverina che non può raccogliere le firme: naturalmente Palazzo Chigi è insensibile a 1 milione di persone al Circo Massimo, ma è sensibilissimo al sit-in di 8 (otto) persone davanti al portone, di cui una è la signora dolente.

Quando il 4 gennaio Tabacci le dà il simbolo, mi viene l'urto di vomito, e ripenso se davvero il "non voto" è praticabile.

Il 13 gennaio comunico ai lettori di Taglio Laser che sono "non indisponibile" al percorso Cara Irma.

Come sorta di "timbro" provvidenziale mi arriva una mail il 16 gennaio "Info Popolo della Famiglia". La riporto volutamente con tutti gli errori di scrittura.

«Non so se sia informato sulla costituzione di questo partito o meno. Io le scrivo a titoli informativo se può interessare a lei o a qualche suo conoscente. Informazioni si possono trovare sul sito militanza digitale oppure lacrocequotidiano. Al momento si è nella fase in cui si stanno raccogliendo le firme per permettere al partito di presentarsi nel nisyro colloquio.»

Perbacco, al di là degli errori di scrittura da iper-fretta c'è qualcuno che lavora anche a Reggio. Firmare era d'obbligo. Se partiva il Cara Irma, il Popolo della Famiglia era una possibilità in più.

Mi stupisco nel vedere il piccolo popolo raccolto al tavolino: qualcuno conosce me, io ne conosco solo due. Mi stupisco ulteriormente quando raccolgono le firme in tutta Italia (all'estero no).

Naturalmente, avendo partecipato al Family Day, la diatriba/lite tra il Popolo della Famiglia (partito, Adinolfi) e Difendiamo i Nostri Figli (movimento, Gandolfini) mi fa male.

Quando però un'elegante signora neocatecumenale di Busto Arsizio mi telefona per robe culturali e mi parla tranquillamente di "quel lurido maiale di Adinolfi", dando per scontato che io condivida il giudizio, mi sono detto: «E' una cosa troppo eccessiva per essere vera».

Ho cominciato a mettere la diatriba tra le ridicole cose di noi cattolici, non tra le cose vere.

Tanto più che continuava l'errore, non so se concettuale o di confusione di nomi (4), per cui il leader del Popolo della Famiglia per un sacco di gente è Gandolfini, non Adinolfi: anche stamattina G. R. di Formigine, al telefono, ha fatto il solito scambio di nomi.

Il 20 gennaio mi arriva la tua mail. Faccio in tempo a usarla per scrivere il Taglio Laser per Trieste, presentandoti ai lettori, e dicendo che ci sarà questo mix tra Cara Irma e Taglio Laser.

Il 28 gennaio metto la tua mail senza data e comincio.

Poi ci sono le macro-idee del percorso:

- agenda Bonino 2006 realizzata nel 2013-2018,
- Piano Soros annunciato da Costanza Hermanin a Renzi nel 2014, e messo nel programma di tutta la sinistra (da Pier Ferdinando Casini fino alla sinistra estrema) per il 2018-2023
- Piano Soros che comporta tre sezioni: gabbia europea + agenda gay + sostituzione della popolazione
- M5S brillante in nOmismatica, ma succube negli altri principi non negoziabili
- Tradimento del centrodestra molto corposo, quando si vanno a vedere i numeri complessivi delle votazioni 2013-2018
- Violazioni di legge naturale in Berlusconi e Salvini, situazione imbarazzante in Noi per l'Italia con Lupi premiato e Roccella vessata
- Solito patema sul voto utile (Fratelli d'Italia, unico rimasto, se digerisci La Russa) o inutile (Popolo della Famiglia che deve conquistare il 3%)
- La benedetta mail che raccoglie in un colpo solo tutto il male su Adinolfi (mi viene da ridere: stavo per scrivere "Gandolfini") e mi evita noiose ricerche su vecchi articoli
- L'Alieno che ci dice (lo dice lui, non io) che gli abbiamo rotto i coglioni, noi cattolici del bilancino.

Questo il percorso.

Il numero di testi da scrivere era del tutto imprevisto.

## **Lunedì 26 febbraio**

Lunedì 26 febbraio volevo chiudere, dopo che Domenica mi ero dato una stancata tremenda coi programmi differenziati del centrodestra (Berlusconi addirittura un libro, Fratelli d'Italia i 15 punti e le "tesi di Trieste" alle spalle, la Lega con le sue cose).

Però il 26 c'era suor Emmanuel a San Martino, e io ero bloccato dalle 13 (avevo accettato l'invito a pranzo) e dalle 17.30 (Adorazione, Messa, rinfresco, conferenza).

Si è infilato tutto giusto: grazie alla mail di A. con "tutto il male su Adinolfi" sono andato speditissimo. Alle 12.15 chiudo, faccio in tempo a telefonare all'Alieno prima del pranzo, vado dalla Carla, mi sono scordato il dolce, torno a casa, intercetto una telefonata elettorale di Andrea dalla Germania, torno dalla Carla, suor Emmanuel spiega che nella preghiera iniziale invita esplicitamente Gesù a pranzo per cui "attenti a come parlate", pranzo, a casa alle 15.10, sintesi della telefonata con l'Alieno, invio del testo, fine.

Poi in chiesa. E qui, direbbe Poirot, mi ero completamente tranquillizzato, «perché tutto era silenzio. ... E pace. ... Silenzio, sì. ... Ma pace, no.»

Mentre stavo lì tranquillo, a casa arrivavano le e-mail del "post dichiarazione di voto", molte di ringraziamento, alcune davvero insolite, alcune di contestazione.

Quindi, niente pace: il percorso mentale di Cara Irma continua.

Anche perché mi sono reso conto oggi che nel testo 1818 NON ho dichiarato il mio voto: l'ho dato per scontato dalla perentorietà dell'Alieno.

Il voto, se rileggi, l'hai dichiarato tu.

E io adesso mi associo ufficialmente a votare Popolo della Famiglia, per sottomissione.

## **Il Rosario a manetta**

Il Rosario a manetta non era un Rosario. Il Rosario di solito lo dico con mia suocera.

Dovrei però dire con l'Angela una decina al giorno + addentellati vari. Si finisce sempre in arretrato e così lunedì quella mezz'ora tra Messa e conferenza era l'ideale per mettersi in pari.

Procedo in latino a manetta (20% di tempo risparmiato) e l'Angela ritma con gli Amen.

Capisco che non è l'ideale della preghiera mistica, ma salva almeno la fedeltà a un impegno.

Del resto (ma me l'avevi passato tu quel testo?) «la fedeltà non è un surrogato dell'amore, ma la sua prova».

### **L'Amico Errante**

L'Amico Errante si era fatto vivo con questa mail.

Caro Giovanni, ti chiedo scusa per la latitanza ma è un periodo non semplice (come famiglia siamo chiamati a vivere la nostra chiamata in contesti che ci stanno assorbendo molto tempo).

Un brevissimo flash per l'Irma: lo sai vero che si può votare un partito alla Camera e uno diverso al Senato? A presto!!!

Gli ho risposto così

Non avevamo un contratto, quello che mandavi era benvenuto. Sulla diversità di schede, sì, l'Irma è informata: l'aveva fatto nel 2008, Ferrara alla Camera e UdC al Senato. Grazie. Giovanni

Oggi l'Amico Errante mi ha telefonato con ancora le scorie del "voto utile".

Lo capisco perfettamente perché, anche se ho preso la decisione, sento ancora le scorie anch'io.

Non posso rispondere a tutte le mail, anche perché alcune possono richiedere intere puntate.

Il colloquio con l'amico G. insegna. (5)

Approfitto quindi di questo testo per rivolgere un GRAZIE corale.

Però qualche risposta vorrei darla.

### **L'amico A. (tutto il male su Adinolfi)**

Innanzitutto una risposta al prezioso amico A., quello di "tutto il male su Adinolfi".

Dopo una breve mail

wow son finito su Cara Irma

mi manda un post scritto da Adinolfi,

Mi sforzo di capire ma per me è incomprensibile chi si dice cristiano e vota Pd o M5S, dopo che questi hanno votato a favore dell'uccisione per fame e per sete dei malati, del divorzio breve e della legge Cirinnà.

Mi sforzo di capire ma per me è incomprensibile chi si dice cristiano e vota per far vincere un governo il cui ministro della Giustizia, c'è scritto ovunque, sarà la Bongiorno: un'abortista, fan della legge Cirinnà, fruitrice dell'eterologa per un figlio privato del padre, che vuole la legge sull'omofobia per mandarci in galera. Sarà ministro di un governo di larghe intese speriamo non guidato dalla Bonino, che l'ultima volta che è stata in Parlamento era un'eletta del centrodestra.

E al primo consiglio dei ministri, dice Salvini, vareranno la statalizzazione della prostituzione. E già tutti i partiti del centrodestra hanno detto che non toccheranno biotestamento e legge Cirinnà. Ma allora perché siete venuti ai Family Day contro la legge Cirinnà, se ora votate partiti che non la vogliono cancellare e in alcuni casi addirittura hanno votato a favore dopo essere stati al Circo Massimo a dire che ci avrebbero pensato loro?

Chi non voterà il 4 marzo per il Popolo della Famiglia entro il 4 aprile verrà a chiederci scusa. Ne sono sicuro. A meno che. A meno che non superiamo il 3% dei voti. E allora diranno che poi nel segreto dell'urna hanno votato per noi e sotto sotto sono stati sempre dei gran sostenitori del Popolo della Famiglia. (Mario Adinolfi)

e poi A. lo commenta così

quando uno ha impostato così la sua campagna elettorale sui social, facendo un frullato di tutto! Per esempio sulla Buongiorno (ma lo ha fatto anche per altri personaggi) anziché star sui programmi (che magari non sono immacolati).

Perché allora uno non dovrebbe andare a guardare che vita fa questo Sig. Adinolfi?

È arrogante, sicuramente poco cristiano, ma si spaccia come tale. Ha stancato, veramente!

Come rispondere?

Beh, innanzitutto la Bongiorno è realmente un problema a livello di idee.

Io non l'ho trattato solo perché per la Lega bastava la faccenda della prostituzione a bocciarli.

Tenere in mano il Vangelo e avere la Bongiorno capolista in 4 collegi e seconda in un altro collegio (dietro Salvini) preoccupa parecchio.

Il post di Adinolfi parla delle nefandezze PD e M5S nella scorsa legislatura (vero), delle idee sbagliate della Bongiorno (vero), della brutta faccenda della prostituzione (vero), del fatto che la Bonino è trasversale (vero).

Sbaglia però nel citare il figlio della Bongiorno da fecondazione eterologa: questo è un peccato personale della Bongiorno; se torniamo ai peccati personali, allora siamo daccapo (6).

Sbaglia anche un dato storico: l'ultima volta la Bonino fu eletta nel PD nel 2008.

Tutto questo serve a ricordarci che abbiamo deciso di votare il Popolo della Famiglia, che non ha un leader perfetto, ma ha attualmente a capo l'imperfetto peccatore Mario Adinolfi.

### **L'amico M. (il dialogo è meglio del mugugno)**

Mi scrive l'amico M.

Ciao Giovanni, come sai, sto seguendo "Cara Irma" e lo sto inoltrando a un gruppo di amici, perché ne condivido l'impostazione e i contenuti. Sono però rimasto perplesso leggendo la puntata 16. Non credo che FdI sia una proposta accettabile per un cattolico.

Anch'io penso che per un cattolico la proposta credibile sia quella di PdF, ma, come sostiene lo stesso Adinolfi, questa diverrà "utilizzabile" con la vittoria del centrodestra. E allora, come è necessario fare in politica, occorre in primis che questo vinca e poi che ci siano cattolici veri che indirizzano l'operato del governo. Quindi voterò Noi con l'Italia (la P. invece, che come tutte le donne è più coerente all'ideale, voterà PdF).

Pur con tanti errori e personaggi "imbarazzanti", nel nostro territorio Noi con l'Italia presenta candidati in linea con il nostro comune sentire. In cuor mio spero che sia PdF che Noi con l'Italia raggiungano il 3% e che vinca il centrodestra. Anche se, mano a mano che passano i giorni, le esternazioni dei vari capi lasciano sempre più perplessi.

Perché non FdI? Perché, come hai già sottolineato, quando è ora di metterci la faccia si assentano; non sappiamo molto della affidabilità dei loro candidati locali (sappiamo anche quanto sia falsa la difesa della famiglia fatta dall'On. Meloni...); hanno su alcuni temi (migranti, condivisione delle soluzioni,...) ipotesi di lavoro che non sono certamente accettabili da noi.

Scusa lo sfogo, ma leggerti esprimere un giudizio così netto nei confronti del gruppo che qui da noi propone Roccella, Pasini, Diegoli, Bertelli,... mi è sembrato ingiusto; valutare poi positivamente FdI per quel che promette senza pensare a quel che ha fatto ed esprime con alcune sue posizioni, mi sembra non corretto.

Scusami ancora, ma credo che il dialogo sia meglio del mugugno. Grazie. M.

Posso dire che M. ha torto? Non lo dico. Posso dire come lui che dialogare è meglio.

E quindi posso sintetizzare in altro modo i miei "perché".

Fratelli d'Italia è una proposta inaccettabile? I loro quindici punti, uniti alle "Tesi di Trieste" che ci stanno alle spalle, definiscono comunque un'identità, più "muscolare" rispetto a ciò che siamo abituati, ma non erronea. Con un livello di povertà arrivato al 30%, una difesa solida di tutto ciò che è popolo e nazione diventa vitale, altrimenti la gabbia europea dei Bonino-dipendenti ci succhierà corpo e anima.

Noi per l'Italia per ora è una raccolta di simboli. Ottime persone a livello locale (Diegoli e Bertelli non li conosco, o forse di vista, ma la Roccella e Pasini li ho ascoltati; per Pasini ho anche scritto un testo,

tramite G. A., chissà se lo utilizza), ma è gravissimo che un partito che rischia di non fare il 3% non metta la Roccella al sicuro in un collegio maggioritario blindato.

Ci troveremo Lupi eletto certamente: sta in varie liste del proporzionale, ma sta soprattutto nel collegio uninominale blindato di Merate; pensa che lì una lista di centrodestra ha vinto le comunali avendo CONTRO la coalizione Lega + Forza Italia + Fratelli d'Italia. Insomma a Merate, a spanne, centrodestra 55%, centrosinistra 35% (togliere però Liberi e Uguali) e M5S 10%: blindato.

La Roccella è invece alla canna del gas in Emilia Romagna: viene eletta solo per un miracolo a livello nazionale, e comunque con una sorta di "lotteria".

Per cui: Lupi (che ha fatto le porcherie) premiato, la Roccella (che ha combattuto la buona battaglia) messa sul ciglio del burrone.

Anche se lo Scudo Crociato ha per me sempre un'attrattiva, non posso votarlo.

### **L'amico A. N. (uscire dal Popolo della Famiglia e votarlo)**

Insolita la mail dell'amico A. N.

Carissimo Giovanni, Ti ringrazio per questa lettera. Hai reso chiare idee che da tempo cercavo di riordinare. Ho votato spesso per l'UDC, poi per Ferrara (ricordi l'incontro che organizzammo assieme?(7) ), quindi alle ultime amministrative mi sono candidato col Popolo della Famiglia.

Ne sono uscito, solo perché mi tediavano tutte le polemiche, spesso giustificate in verità, sulle figure di De Carli e di Adinolfi. Ho tentato una conciliazione attraverso Amato, ma invano.

Nonostante questo, o forse proprio per questa forzata lontananza, che mi ha permesso di osservare dall'esterno senza coinvolgimenti diretti, rivoterò convintamente per il Popolo della Famiglia.

Tutto il resto mi sembra torbido in partenza, nonostante la presenza di candidati che stimo nel centrodestra, come la Roccella. Se il Popolo della Famiglia è come gli altri, lo vedremo solo se e quando entreranno in Parlamento.

Dopo la tua lettera ne sono ancora più convinto. Grazie di cuore. Con affetto e stima. A. N.

Insomma si ribadisce che i vertici del Popolo della Famiglia sono problematici, ma si può ugualmente scegliere il Popolo della Famiglia anche da fuoriusciti.

### **L'amica Giovanna (anche le frasi di contorno possono essere utili)**

Giovanna non ha letto tutto, ma quando legge, legge con cura.

Caro Giovanni, ho letto quasi del tutto le lettere a Irma (certe erano troppo lunghe e la mia attenzione, su questo argomento, proprio non ce la fa più). Le ultime due le ho lette bene ora.

L'Alieno mi ha convinto, ero indecisa tra Lega (per la prima volta in vita mai) e Fratelli d'Italia, ma ora ho deciso per il Popolo. E vediamo come va a finire...

Ma Grianti chi è? Ho letto l'accenno e penso che mi possa interessare molto. E' un "quantista"? C'è una registrazione del suo intervento?

Grazie e santa notte. Giovanna

Così, grazie a un accenno di passaggio in Cara Irma, la conferenza del 2012 "L'imprevedibile che interroga la scienza" (audio + slides) riprende a viaggiare.

### **La signora Giovanna (ma potrebbe chiamarsi Irma)**

E' il "grazie" più elaborato, e lo riporto a nome di tutti i grazie.

Grazie mille per tutte le "lettere" inviate. Ne faremo tesoro e le rileggeremo meditandole passo dopo passo. Geniale e purtroppo inusuale l'espone l'analisi di gruppi e partiti non "a simpatia" o "antipatia", non fermandosi alle etichette ed apparenze esteriori ma analizzandone i programmi elettorali passati e presenti filtrati con i principi non negoziabili (indispensabili se davvero siamo cristiani, e purtroppo molti se ne dimenticano quando si parla di politica come se fosse qualcosa da tener separato dalla fede!)

Spero che i miei figli, generi e nuora, amici e sacerdoti ai quali ho inoltrato le sue "lettere" abbiano trovato il tempo di leggerle volta per volta (come ho raccomandato a tutti!) e possano scegliere con retta coscienza come votare il prossimo 4 marzo e pure in seguito.

E che bello saperla all'adorazione con Suor Emmanuel! Anch'io desideravo tanto partecipare ma purtroppo non mi è stato possibile per motivi "nonneschi" e pure, per quanto riguarda la catechesi di stasera (alla quale avrei potuto venire) perché non conosco la strada per San Martino in Rio.

In comunione di preghiera con tutti voi che state partecipando, saluto con sincera riconoscenza!

Giovanna (Nonantola)

Si chiama Giovanna, ma potrebbe chiamarsi Irma, vista l'attenzione, la diffusione, l'apparato di figli, generi, nuora, amici e sacerdoti.

E, come me, non ha il navigatore in auto.

### **Ma sì, un altro passaggio col "signor G."**

L'amico G., nOmismatico di alto livello e al contempo difensore della autodeterminazione, mi ha scritto ancora. Riporto lo scambio di mail, anche perché QUESTO è il fondamento sia dei dissidi che dell'alleanza.

Caro Giovanni, mi intriga questa discussione perché non so neanche chi e quanti ci stiano leggendo, ma anche se fossimo solo io e te, è un argomento talmente interessante che merita un approfondimento.

Intanto un chiarimento preliminare, il "cosiddetto Piano Soros" è in realtà il "piano" di una piccola élite di persone che è costituita da molto meno dell'1% della popolazione più ricca. Soros è un rappresentante importante di questa "aristocrazia finanziaria", ma pensare che sia l'unico è un po' riduttivo.

L'obiettivo di queste persone è un po' diverso da come lo hai definito e può essere così sintetizzato: avere il controllo del sistema monetario, bancario e finanziario del debito, convincendo popoli e nazioni che non sono in grado di gestirlo. Un obiettivo vecchio come il mondo, tanto che è descritto come sai nella Bibbia, Deuteronomio, Capitolo 15, versetto 6: "Il Signore tuo Dio ti benedirà come ti ha promesso e tu farai prestiti a molte nazioni e non prenderai nulla in prestito; dominerai molte nazioni mentre esse non ti domineranno".

Quelli che tu chiami gli altri due punti del "cosiddetto Piano Soros", non sono obiettivi, ma costituiscono in realtà un vero e proprio strumento di "distrAzione di massa":

Sfasciare ogni identità religiosa, nazionale, famigliare, sessuale, anche favorendo i flussi migratori, in modo che la popolazione sia divisa, litigiosa, preoccupata, e non si renda conto del primo e unico obiettivo. Agiscono come una cortina fumogena che divide il restante 99% della popolazione più povera e gli impedisce di "vedere" qual è il problema principale e di "unirsi" contro un nemico comune così invasivo e pericoloso.

La realtà è che i grandi gruppi bancari e finanziari stranieri stanno colonizzando il sistema bancario italiano, attraverso l'acquisizione dei pacchetti di controllo ed il loro accorpamento operato da soggetti stranieri. In questo l'azione e la complicità del PD negli ultimi anni, per il raggiungimento di questo obiettivo, è stata mirata e devastante: Decreto Bankitalia per aumentare il potere dei privati sulla nostra banca centrale, trasformazione delle banche popolari e di credito cooperativo in S.p.A. per essere scalabili da banche stranieri, svendita di Poste Italiane, applicazione del bail-in, ecc...

Personalmente ritengo si debba votare solo per forze politiche che hanno nel programma il controllo di Bankitalia e Banche Pubbliche, nel rispetto dell'art.47 della Costituzione sulla tutela del risparmio ed il controllo del credito.

Dobbiamo trovare un "principio universale" condivisibile da tutti per valutare i programmi elettorali, visto che l'adozione di "principi non negoziabili" è divisivo, proviamo a formularlo:

"Ognuno ha diritto a vivere la propria vita come vuole e preferisce, basta che non impedisca anche gli altri di fare altrettanto". Una sorta di "Ama il prossimo tuo come te stesso" di cristiana memoria. Facciamo degli esempi pratici per capirci:

1) la vita è importante, ma non tanto da vietare ad una persona di "avere una morte dignitosa", mettendo fine alle proprie sofferenze senza speranza;

2) la famiglia è importante, ma non tanto da impedire ad una persona di realizzare una "unione civile" con un'altra persona dello stesso sesso;

3) la verità è importante, ma non tanto da imporre agli altri le proprie convinzioni come se fossero universali (divorzio, contraccezione, droghe leggere, ecc...);

4) la proprietà è importante, ma non tanto da difendere chi si è appropriato delle risorse necessarie per permettere a tutti di vivere una vita dignitosa (esproprio per pubblica utilità, nazionalizzazioni): il sistema monetario e bancario svolge una funzione di pubblica utilità, per cui deve essere sotto il controllo dello Stato e/o dei cittadini.

Mentre noi ci siamo accapigliati su divorzio breve, Ius Soli, eutanasia, unioni civili, cannabis, scuola, gender, immigrati, musulmani, loro ci hanno letteralmente "espropriato" del nostro sistema bancario e finanziario. Rendendoci sempre più schiavi del debito. E a vederci divisi e litigiosi sugli altri temi, l'aristocrazia finanziaria se la ride beata, perché sa che in questo modo non riusciremo mai ad unirli verso il nostro nemico comune. Divide et impera.

Grazie per avermi portato e costretto a riflettere su questi temi, che sinceramente avevo sempre un po' sottovalutato. Con affetto e stima inalterate. Ciao. G.

Gli ho risposto così.

Caro G., adesso la discussione può proseguire solo a due. [In realtà adesso la mando a tutti, ho cambiato idea]. D'accordissimo su Soros, è uno dei tanti; cito sempre Soros perché

- è l'unico che ha una emissaria palese (Emma Bonino è una dei 20 del board della Open Society assieme a ben 4 Soros)

- Orban, che è uno che fa bene in campo monetario, fa esplicitamente leggi anti Soros per tenerlo alla larga da tutti i campi

- Soros è un nemico storico dell'Italia fin dall'attacco alla Lira nel 1992

Per il resto non bisogna rassegnarsi al fatto che i principi non negoziabili siano divisivi: l'Italia del buon sistema bancario era anche l'Italia dei principi non negoziabili, che crollano tra il 1970 e il 1981, e puntualmente nel 1981 inizia l'attacco bancario.

Tutto quello che dici in ambito bancario e monetario mi trova d'accordo, sintetizzato nelle tue due frasi:

- la proprietà è importante, ma non tanto da difendere chi si è appropriato delle risorse necessarie per permettere a tutti di vivere una vita dignitosa (esproprio per pubblica utilità, nazionalizzazioni);

- il sistema monetario e bancario svolge una funzione di pubblica utilità, per cui deve essere sotto il controllo dello Stato e/o dei cittadini.

Infatti io ritengo proprio che il principio non negoziabile della "proprietà" sia violato dal sistema monetario e finanziario, e dalla privatizzazione dei beni pubblici: rubano la vita dignitosa a chi ha bisogno di lavorare per vivere. Le altre cose che dici sono invece la descrizione precisa e dettagliata del "principio di autodeterminazione", antagonista dei "principi non negoziabili".

E, posta questa differenza non conciliabile, andremo avanti a combattere sui temi nei quali siamo già uniti e conciliati. La dottrina dettagliata dei principi non negoziabili l'avevo descritta in una conferenza per universitari: c'è in allegato sia il testo sia le (brutte) slides [In allegato per G., non in questa mail].

Ciao. Giovanni

Cara Irma, ti segnalo la stranezza.

G. espone 4 cose:

1) la vita è importante, ma non tanto da [...]

2) la famiglia è importante, ma non tanto da [...]

3) la verità è importante, ma non tanto da [...]

4) la proprietà è importante, ma non tanto da difendere chi si è appropriato delle risorse necessarie per permettere a tutti di vivere una vita dignitosa (esproprio per pubblica utilità, nazionalizzazioni): il sistema monetario e bancario svolge una funzione di pubblica utilità, per cui deve essere sotto il controllo dello Stato e/o dei cittadini.

I primi 3 "ma non tanto da" G. li riempie di contenuti legati al principio di autodeterminazione.

Anche la Chiesa aggiunge nei 3 casi il "ma non tanto da", ma con un contenuto diverso, che non ho tempo di dettagliare.



Invece il punto 4, che G. considera la prosecuzione degli altri tre, è un principio di legge naturale universale, sul quale G. ha perfettamente ragione, e G. è concettualmente più avanti della prassi ordinaria dei cattolici.

Per questo serve il dialogo sui fondamentali.

Ecco, adesso davvero tutto è silenzio. E pace. Fino a domani.

Ciao

Giovanni

#### **NOTE**

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) Vedere il testo 1818

(2) Erio Benetti, socio fondatore e vicepresidente del Circolo Maritain

(3) Vedere il testo 1807

(4) Nel testo 1818 l'Alieno ha ricordato che il nome ADINOLFI è completamente contenuto in GANDOLFINI

(5) Vedere i testi 1814 e 1815

(6) Vedere la domanda di Z. all'inizio del testo 1818

(7) Certo che lo ricordo, l'ho citato nel testo 1810

28.02.2018 – 15.43 – San Romano di Condat